

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SEZIONE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Il giorno 25 settembre alle ore 8.30 in collegamento Skype si è riunito il CE eletto della Sezione con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni del coordinatore
2. Attività post XXX Congresso
3. Valutazione richieste di affiliazione
4. Valutazione richieste di patrocinii/contributi soci ordinari e affiliati
5. Varie ed eventuali

Sono presenti: Maria Beatrice Ligorio (Coordinatore), Roberto Baiocco, Luca Milani, Paola Perucchini, Maria Assunta Zanetti, Angela Costabile (past-coordinatore)

Presiede Ligorio, verbalizza Zanetti.

1. Comunicazione del coordinatore

Ligorio riferisce relativamente tavolo sul tema di benessere e scuola, promosso da CNOP e AIP, di avere parlato durante il convegno di Messina con i partecipanti e chiede come mai Costabile, membro di tale gruppo di lavoro non presente né convegno né alla tavola rotonda, non abbia delegato altri al suo posto e non abbia mai aggiornato il CE sullo stato dei lavori.

Interviene Costabile che presenta una breve cronistoria del Gruppo di lavoro (non tavolo): a dicembre 2015 dopo la giornata promossa da Aip, Cpa e Cnop, la Cnop ha ritenuto utile costituire un gruppo di lavoro su uno dei temi elaborati nel documento di Roma: il benessere a scuola e ha chiamato a farne parte: Lucidi, Costabile, Lucangeli e altri. Il gruppo si è riunito alcune volte e ha lavorato soprattutto a distanza su un documento che ha avuto un'elaborazione finale tra fine 2016 e inizio 2017. A Messina, oltre alla tavola rotonda era previsto un incontro sul cui esito non ha ancora ricevuto riscontro. Gli incontri e i relativi rimborsi, essendo un'attività promossa da Cnop avvengono ad opera dello stesso organismo. La delega non è prevista essendo l'incarico nominale.

Si passa ad analizzare la richiesta di Lucidi (l'email è stata già inoltrata al CE) relativa alla richiesta di nominare una persona esperta in rappresentanza della nostra sezione ad una *Consensus conference* sulla dislessia. Il CE approva la procedura proposta da Lucidi e Ligorio si impegna a comunicare uno o due nominativi nei prossimi giorni dopo una consultazione tra i soci.

Ligorio e Perucchini comunicano di essersi prenotate per l'incontro al Senato del 9 ottobre AIP e ISTC-CNR e con la collaborazione del CNOP.

Ligorio comunica di essere stata invitata in qualità di coordinatrice per un saluto della sezione al congresso di Perricone su Maternal infancy care, a Palermo

2. Attività post XXX Congresso

Ligorio chiede l'approvazione della lettera di accompagnamento al sondaggio post-congresso. Perucchini ritiene la lettera troppo lunga e autocelebrativa. Coglie l'occasione per evidenziare gli elementi da migliorare per il prossimo anno: la dimensione "politica" del congresso, rappresentata dalle tavole rotonde e dalle sessioni autorganizzate, hanno avuto uno spazio molto ampio, sovrapponendosi ai simposi in molte fasce orarie; questo contrasta con l'obiettivo principale del congresso che è scientifico; pertanto il suo suggerimento non è di eliminare le occasioni di scambio sulle questioni "politiche", ma di ridurre in futuro il numero di sessioni autorganizzate e di non metterle in contemporanea con i simposi e le sessioni poster. Inoltre, Perucchini ritiene ci sia stata una

prevalenza dei simposi di temi e aspetti applicativi e una quasi totale assenza di temi di ricerca di base, storicamente presenti: sebbene ciò dipenda dall'assenza di alcuni gruppi di ricerca, è interesse – a suo avviso – della Sezione che tali temi siano presenti e suggerisce per il futuro di sollecitare o promuovere spazi dedicati a tali aspetti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Questo è importante anche perché il congresso annuale è occasione per i giovani ricercatori di conoscere la nostra comunità scientifica nella sua globalità.

Baiocco interviene sottolineando questo aspetto come positivo in quanto ritiene sia stato un tentativo di connettere maggiormente la nostra sezione al ruolo politico della nostra professione, soprattutto in questo momento storico.

Ligorio ribadisce che il collegamento tra ricerca di base e applicata sia molto importante come testimoniato dai lavori del congresso.

Costabile interviene osservando che la differenza sostanziale tra simposi e sessioni autorganizzate sta nel fatto che i primi sono sottoposti a un referee, senza esprimere giudizi di valore comparato tra le due forme ma tale diversità è un dato di fatto.

Ligorio osserva come le sessioni autorganizzate siano state molto partecipate e apprezzate dai soci, in quanto occasione di confronti e scambi.

Si dà lettura del testo della lettera di accompagnamento e delle domande che compongono il sondaggio e dopo un confronto si approva un testo più snello.

Data l'impossibilità, per motivi di tempo, che tutti esprimano compiutamente il loro pensiero relativamente al congresso, si decide di concludere il giro di opinioni sul congresso via email e di allegare al verbale i testi prodotti.

In Appendice riportiamo i testi prodotti da Milani, Zanetti e Ligorio.

3. Strategie operative di lavoro

Il punto viene aggiornato

4. Valutazione richieste di affiliazione

Si approva la richiesta di affiliazione di Alberto Stefana

5. Valutazione richieste di patrocinio/contributi soci ordinari e affiliati

Non sono pervenute richieste.

6. Varie ed eventuali

La riunione viene sospesa per impegni di alcuni partecipanti e aggiornata. La prossima convocazione è fissata per il 16 ottobre alle ore 12.00.

La seduta è tolta alle ore 9.45

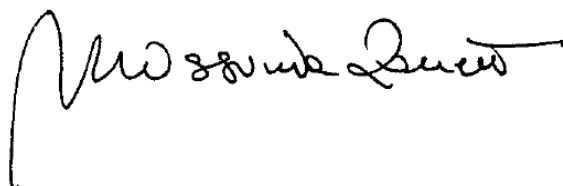
Il Coordinatore

M. Beatrice Ligorio



Il Segretario

M. Assunta Zanetti



Credo il congresso sia risultato molto stimolante e coinvolgente per tutti i presenti.

Abbiamo avuto un alto numero di iscritti, abbassando le quote di iscrizione e introducendo la novità della gratuità per gli studenti (che hanno partecipato entusiasti). Abbiamo avuto un alto numero di simposi, su temi molto diversificati tra loro e di buon livello scientifico.

Le sessioni poster hanno avuto un momento dedicato, senza sovrapposizioni con altri simposi e dunque facilitandone la fruizione da parte di tutti i convenors. Le sessioni auto-organizzate hanno toccato temi molto rilevanti e particolarmente attuali nel panorama nazionale, e hanno visto una buona partecipazione da parte dei soci.

Abbiamo avuto modo di sperimentare una modalità maggiormente partecipativa dell'assemblea dei soci, ottenendo un buon riscontro e sulla quale possiamo lavorare prospetticamente per i futuri appuntamenti. Abbiamo in parte innovato la procedura di premiazione delle giovani ricercatrici, proseguendo nella tradizione di riservare uno spazio specifico per le junior keynotes e curando la parte "scenografica" tramite il conferimento di diplomi. Soprattutto, il clima di distensione e voglia di stare insieme che si è respirato nel congresso, reso possibile dall'eccezionale sforzo organizzativo profuso dal comitato locale, mi pare fosse proprio quello di cui la Sezione aveva bisogno dopo mesi in qualche modo complicati.

Credo il CE abbia dato prova di unità di intenti e di una buona armonia di lavoro nel facilitare l'organizzazione di un evento così ben riuscito. Tutto ovviamente è perfezionabile, lavoreremo dunque ancora più alacremente e con impegno perché il prossimo congresso riesca in modo altrettanto lusinghiero.

Le mie osservazioni sul congresso non possono prescindere inoltre dalle precedenti osservazioni formulate nel CE, alle quali non è stato possibile dare risposta immediata causa aggiornamento della riunione. Credo che la maggiore quantità di sessioni auto-organizzate rispetto al passato sia perfettamente comprensibile in un momento nodale per lo sviluppo della professione psicologica: basti pensare alle imminenti riforme per lo psicologo scolastico e sulla riforma degli insegnanti, oltre alla crescente importanza della terza missione nella valutazione delle università italiane.

Che vi sia attenzione a questi temi, in un momento in cui riforme e procedure di valutazione stanno per essere varate e implementate, e per le quali si prospettano scenari di espansione per i giovani professionisti che siamo chiamati a formare (o al contrario contrazione se non sfruttate a dovere) mi pare non un limite ma un pregio di sensibilità che la Sezione è stata in grado di mostrare.

Non credo sia fruttuoso "pesare" il contributo di sessioni scientifiche e auto-organizzate su due piatti differenti di una bilancia (sottoposti a referaggio vs. auto-proposte) ma di armonizzare una ed altre nel miglior modo possibile.

Credo anche che la assenza di alcuni temi (o gruppi?) di ricerca non sia facilmente ascrivibile ad una presunta motivazione politica ma al contrario possa dipendere da innumerevoli ragioni che non è ovviamente possibile identificare e generalizzare.

Certo, per il prossimo congresso si farà un ulteriore sforzo per favorire l'inclusione di tutti i soci, abbiamo un anno per pensarci e direi che ci possiamo lavorare. Non mi avventurerei però in letture difettuali o chiaramente politiche in merito all'assenza di uno o di un altro gruppo.

So per certo, ad esempio, che alcuni soci non sono potuti venire a Messina per ragioni strettamente ed esclusivamente personali.

Credo il CE debba andare giustamente orgoglioso per aver aiutato il comitato locale a organizzare un congresso di così alta qualità, riflettendo su di esso in modo costruttivo e proficuo per il futuro, senza che la pur necessaria attenzione alle opportunità di miglioramento tolga valore a quanto realizzato.

La mia valutazione post-congresso è senz'altro positiva ;-)) Mi sembra che si sia percepito e respirato un clima rasserenato favorito anche dalla accogliente ospitalità che il comitato locale ha saputo darci. Il bilancio positivo, a mio avviso, è stato anche permesso dalla buona partecipazione sia in termini di presenze che di contributi scientifici e momenti di confronto proposti.

Ritengo inoltre che l'aver permesso agli studenti di partecipare gratuitamente ha permesso alla sezione di ridurre la distanza accademica, permettendo agli studenti di condividere ricerche, risultati e progetti in modo meno formale, insomma un congresso più vivace e propositivo. I temi dei simposi molto ricchi e diversificati hanno offerto la possibilità di apprezzare il livello scientifico dei lavori non solo per i risultati di ricerche ma anche per le ricadute applicative. Le sessioni auto-organizzate, sicuramente numerose, da leggere come segnale di vivacità della nostra sezione, sono state reali momenti di confronto e scambi non fine a se stessi ma con l'intenzione di sviluppare i temi e le questioni affrontate anche al di là del momento del congresso. In molti casi le proposte sono state occasione per i diversi gruppi tematici presenti per mettere a strategie, ne sono prova i documenti che verranno prodotti e condivisi con tutti i soci.

Un altro aspetto che mi sembra degno di nota è stata la gestione dell'assemblea sia per la collocazione, svincolata dalla cena sociale, che per la modalità più partecipativa con cui è stata impostata, grazie ai documenti resi disponibili prima, che hanno permesso ai soci di confrontarsi. Sicuramente il dibattito avrebbe potuto essere maggiore e per il futuro si potrà fare meglio.

Un altro elemento che mi sembra sia stato apprezzato, e che potrebbe essere anche migliorato, è l'aver conferito un tono più cerimonioso alla premiazioni, con l'attestato e con la presentazione fatta non al mattino presto, come era consuetudine.

Mi sento, inoltre, di dover spendere qualche parola di ringraziamento per l'energia, disponibilità, duro lavoro e straordinaria accoglienza che il comitato organizzatore locale ha profuso facilitando il lavoro del CE: Ciò ha anche contribuito a recuperare le criticità che in questo inizio di mandato abbiamo vissuto con il rischio di vedere naufragare un evento importante per la vita dell'associazione come il congresso annuale.

Non mi ritrovo nelle considerazioni fatte, a margine del congresso espresse nello scorso CE, in cui si lamentava una scarsa presenza o mancanza di aspetti di ricerca di base, non mi trovo in questa lettura che ne è stata data come troppo applicativa ritenendo che il congresso abbia perso un po' di vista temi della ricerca di base, testimoniati dall'assenza di colleghi, in specifiche aree.

Pertanto non mi sento di condividere queste considerazioni in quanto non mi sembra siano mancati temi centrali della ricerca o approcci metodologici specifici, semmai è mancata la partecipazione di alcune persone.

Inoltre, ritengo che sia stato di fondamentale importanza per il ruolo, anche politico, che la nostra sezione ha, affrontare temi cruciali per lo sviluppo della professione psicologica, vedi il disegno di legge per lo psicologo scolastico e lo spazio che la psicologia scolastica avrà sulla riforma della formazione degli insegnanti, senza dimenticare che la ricerca dovrà sempre più avere un raccordo con la terza missione anche in relazione alla valutazione delle università italiane. Questi temi non devono passare sotto traccia o non avere un giusto spazio di confronto, il nostro specifico di ricerca ha anche a che fare con questi aspetti.

Un bilancio del congresso è sicuramente positivo, ovviamente con margini di miglioramento, ma è una buona base da cui partire per le iniziative future che la nostra sezione ha in cantiere e che potranno essere realizzate anche grazie al clima costruttivo che abbiamo respirato al congresso.

Testo prodotto da Ligorio

A mio avviso il congresso è stato un successo! Durante i preparativi, ho lavorato giornalmente e intensamente con il comitato organizzativo. Abbiamo meticolosamente preparato ogni dettaglio, dall'accoglienza alla logistica, dalla collocazione dei contributi, agli aspetti sociali.

Tutto il comitato organizzato e il CE è stato genuinamente mosso dall'intenzione di essere inclusivi, accoglienti e professionali. Abbiamo riservato cura e attenzione ad ogni singolo partecipante, rispondendo in tempo quasi reale alle esigenze e richieste di tutti. Abbiamo lavorato sodo per far sì che tutto andasse al meglio e onestamente penso che ci siamo riusciti.

Durante il congresso ho ricevuto numerose attestazioni di soddisfazione rispetto e le ho sentite sincere. Tali attestazioni sono arrivate anche da chi, in passato, aveva mosso critiche e dubbi rispetto alla capacità di questo CE di organizzare un valido congresso di sezione.

Ho sentito l'attenzione e la partecipazione attiva dei giovani. Qualcuno di loro mi ha detto che sente di riconoscere all'AIP un "ruolo guida" rispetto alla loro formazione. Questo mi ha commosso ma mi ha anche fatto sentire il peso dell'enorme responsabilità che abbiamo nei confronti dei giovani. Sento che DOBBIAMO fornire modelli positivi certamente dal punto di vista della qualità scientifica del nostro lavoro di ricerca, ma anche dal punto di vista relazionale e di capacità di gestione delle diversità. Personalmente, mi auguro che la nostra sezione sempre più si impegni in tal senso: offrire occasioni formative che siano anche modelli di inclusività e rispetto reciproco.

La mia personale visione è sempre in prospettiva futura. Per questo ho proposto nel sondaggio una apposita sezione che permetta anche a chi non ha partecipato al congresso di esprimere suggerimenti per la prossima edizione. Sono molto curiosa di sapere cosa emergerà dal sondaggio e spero che rispondano in tanti. Per ora posso solo dire che questa forma di comunicazione mi pare abbia funzionato più del forum che negli anni scorsi veniva aperto in conclusione del congresso. Guardando i forum degli anni passati, infatti, ho ritrovato a mala pena 4 o 5 interventi. Il nostro sondaggio ha ottenuto una sessantina di risposte già nei primi giorni di attivazione. Siamo ovviamente aperti a suggerimenti e critiche costruttive – abbiamo aperto il sondaggio appositamente – e sicuramente terremo conto di tutti i suggerimenti e ci impegneremo al massimo a far meglio nella prossima edizione.

